

**ECONOMIA CIVILE.** Zamagni: i temi di Bertinoro 2010

# UN ALTRO MERCATO BUSSA ALLA PORTE

Le Giornate sono alla decima edizione. E quest'anno mettono a tema le nuove forme economiche necessarie per andare oltre la crisi. Come i mercati di utilità sociale **di Maurizio Regosa**

**S**aranno dedicate alla «economia del ben-essere» le prossime giornate di Bertinoro (8-9 ottobre) e con ogni probabilità registreranno (con una certa soddisfazione) l'inserimento del trattino in quello che semplicisticamente veniva definito - anni fa - «benessere». «Un trattino che fa riferimento alla differenza tra welfare e well-being e nel quale è implicita una critica ai criteri di misurazione del Pil. Una critica peraltro non nuova», premette Stefano Zamagni che presiede il comitato scientifico di Aiccon.

**VITA: Perché non nuova?**

**STEFANO ZAMAGNI:** Perché il paradosso della felicità è stato scoperto in America nel 1974. Scoprire che nei nostri sistemi la ricchezza aumenta ma che cresce anche l'indice di infelicità significa che non c'è più correlazione fra i due. Viene meno la legittimazione sociale

di un modello di sviluppo. Come si fa a chiedere a dei giovani di impegnarsi a essere più produttivi, più competitivi, se avviene che alla fine siano più infelici?

**VITA: Che fare?**

**ZAMAGNI:** Alcuni come Latouche propongono la decrescita: se la crescita non genera più felicità, allora decresciamo e avremo maggiore felicità. La seconda posizione è quella degli scettici più o meno incalliti, convinti che la felicità tornerà a crescere superata la crisi attuale. La terza proposta è quella che avanziamo in queste giornate: l'economia civile come via di superamento del paradosso senza rinunciare allo sviluppo.

**VITA: E come?**

**ZAMAGNI:** Ci sono tre condizioni. Primo: rendere pluralistico il mercato facendo in modo che in esso possano operare imprese diverse da quella classica di tipo capitalistico. Imprese diverse sono attraenti per persone che hanno motivazioni diverse. Secondo: far sì che a queste imprese civili sia garantito l'accesso ai finanziamenti. Ecco perché la seconda sessione si intitola «Dar credito alla fiducia». Ed è il motivo per cui sostengo la Borsa sociale, per la quale gli studi di fattibilità sono finiti: ora serve una decisione politica.

**VITA: La terza condizione?**

**ZAMAGNI:** Dare vita a strutture di welfare che utilizzano i soggetti della società civile per complementare il welfare pubblico. Ormai sappiamo che quest'ultimo non è più sufficiente a soddisfare i livelli essenziali di assistenza sanitaria. Dobbiamo mobilitare i soggetti della società civile. Facendo partire i cosiddetti mercati di qualità sociale, che sono una struttura di mercato utile per raggiungere fini di utilità sociale.

**VITA: Cosa vuol dire concretamente?**

**ZAMAGNI:** Le faccio due esempi. A Cesena è nata una fondazione, Cesena solidale, partecipata da 54 imprese private: metà cooperative e metà di tipo capitalistico, e gestirà servizi della sanità leggera e del secondo welfare. Il secondo: alcune fondazioni di origine bancaria, fra cui il Monte di Bologna, hanno dato vita a progetti basati sul buono-lavoro. Serviranno alle famiglie a basso e medio reddito per ottenere servizi alla casa e ai bisogni fondamentali, a sostenere le Pmi e a far emergere il reddito nascosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CALCIO&GIOVANI.** Un centro di aggregazione modello gestito dal Csi

# A CATANIA C'È UN'AFRICA CHE HA VINTO LA SUA COPPA

**L**a partita più importante vinta dai campioni d'Italia under 18 di calcio del Csi - Centro sportivo italiano - è stata quella disputata dietro i banchi di scuola. O meglio, durante le lezioni di un modello scolastico alternativo e destinato a rappresentare un modello per la lotta alla dispersione scolastica. Siamo a Catania, in uno dei 20 Centri di aggregazione giovanile (o Cag) sparsi in tutta Italia che il ministero dell'Istruzione, università e ricerca, ha creato nel 2007 attraverso il progetto «2you», volto ad accogliere decine di ragazzi dai 13 ai 18 anni, italiani e stranieri, che per vari motivi sono rimasti indietro nella carriera scolastica.

La gestione del centro siciliano è stata affidata al Csi, e proprio l'unione di scuola e sport ha dato vita a un'esperienza davvero vincente: quella di 18 ragazzi che si sono conosciuti attraverso la frequentazione dello Spazio giovani e che dal 2008 si sono iscritti ai campionati nazionali juniores del Centro sportivo italiano. Con un grande risultato, anzi due: la vittoria fi-

Unendo scuola e sport, 18 ragazzi hanno fatto integrazione. Arrivando primi nel loro campionato di categoria **di Daniele Biella**



nale nella propria categoria e, nello stesso tempo, la promozione scolastica.

«Dieci dei 18 giocatori seguivano

quattro ore di laboratori e lezioni mattutine nel centro di aggregazione, impartite anche da professori della scuola vicina con



annunci **LAVORO**

La Fondazione Giordano Dell'Amore ([www.fgda.org](http://www.fgda.org)) si propone di attivare e catalizzare le competenze e le risorse degli attori italiani per sviluppare progetti e modelli di intervento nel settore della microfinanza nei paesi industrializzati e nei paesi in via di sviluppo in linea con le best practices consolidate dando un contributo rilevante allo sviluppo e all'innovazione nel settore della microfinanza. A questo scopo è stato formulato un piano strategico per la cui implementazione, è previsto l'inserimento nello staff di una figura di un

## Microfinance Programme Manager

**Esperienza e competenze richieste:**

- **Laurea e/o master in discipline economiche, finanziarie o affini.**
- **Buona conoscenza della lingua inglese la conoscenza di una seconda lingua straniera sarà considerato un titolo preferenziale. La lingua di lavoro sarà l'italiano.**
- **5 - 7 anni di esperienza professionale preferibilmente in ambito della microfinanza.**
- **Capacità progettuale e forte spirito imprenditoriale, capacità a lavorare in modo indipendente, per obiettivi e con minimo livello di supervisione.**
- **Disponibilità a viaggiare (la sede di lavoro è Milano).**

Si prega di inviare curriculum vitae accompagnato da una lettera di presentazione con le proprie motivazioni a [mariacristinanegro@fgda.org](mailto:mariacristinanegro@fgda.org) entro il 31 agosto 2010.

© RIPRODUZIONE RISERVATA